

L'apprendistato duale coinvolge 442 studenti Convegno per i dieci anni

Vittorio Veneto

Treviso si attesta al primo posto dell'apprendistato duale con 442 attivazioni sulle 1.663 dell'intero Veneto (26%). Lo ha riferito Tiziano Barone, direttore di Veneto Lavoro al convegno "10 anni di apprendistato duale, bilanci e prospettive" organizzato dall'istituto Città della Vittoria, unitamente a Confindustria Veneto Est e Confartigianato Imprese Treviso e Confartigianato Vittorio Veneto. «Dieci anni fa» ha ricordato Barone, «il numero complessivo di contratti in Veneto era di 464 l'anno». L'apprendistato duale, si rivolge a giovani tra i 15 e i 19 anni, e consiste in un contratto a tempo determinato, con uno scopo formativo.

L'appuntamento è stato aperto dalla sindaca Mirella Balliana e dal preside del Città della Vittoria, David Lodesani che hanno evidenziato l'esperienza pionieristica portata avanti da questo istituto, rispetto anche alle esigenze di professionalità richieste dalle industrie locali. «L'apprendistato duale» ha evidenziato Massimo Granzotto, referente territoriale Coneglianese-Vittoriese di Confindustria Veneto Est, «si sta dimostrando la miglior strada che imprese e stu-

denti hanno a disposizione per realizzare un percorso formativo significativo per durata e acquisizione di competenze professionali e trasversali, considerando finalmente l'impresa come ambito formativo».

E questo è stato riscontrato dalle esperienze di aziende vittoriesi come la Sipa. Armando Sartori, presidente Confartigianato Imprese Marca trevigiana, ha detto che l'apprendistato duale «rappresenta molto più di un contratto: è un percorso di crescita reciproca, in cui il saper fare si trasmette nei laboratori e nelle aziende per il tramite dei titolari, attraverso l'esperienza quotidiana a fianco ad altri lavoratori specializzati». «Il Veneto» ha dichiarato la sottosegretario Paola Frassinetti «rappresenta oggi un modello particolarmente virtuoso grazie a un tessuto produttivo dinamico e alla capacità di credere nell'apprendistato duale attraverso una scelta lungimirante della Regione. Un percorso che ha consentito a tanti studenti degli istituti professionali, che formano figure fondamentali per il sistema produttivo italiano, di entrare direttamente nelle aziende, acquisire competenze e trovare rapidamente occupazione». —**F.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'apprendistato a scuola piace: scelto da oltre 440 ragazzi

► Le scuole trevigiane prime in Veneto, all'Ipsia del Città della Vittoria richiesto da 150 studenti negli ultimi tre anni

VITTORIO VENETO

Scuola e lavoro, l'apprendistato duale piace: negli ultimi dieci anni è stato scelto, in provincia di Treviso, da 442 ragazzi. Di questi, solo negli ultimi tre anni 150 sono studenti del "Città della Vittoria" e del suo indirizzo professionale (Ipsia). Il punto è stato fatto ieri mattina in un convegno ospitato al Museo della Battaglia, che ha portato a Vittorio Veneto i massimi esponenti del mondo dell'imprenditoria, oltre a rappresentanti del mondo della scuola e delle istituzioni. C'erano tra i relatori Paola Frassinetti, sottosegretario al Ministero dell'istruzione e del merito, e l'europarlamentare Elena Donazzan. A fare gli onori di casa la sindaco Mirella Balliana e il dirigente del "Città della Vittoria" David Lodesani, istituto promotore, con il supporto di banca Prealpi SanBiagio, dell'incontro insieme a Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Confartigianato Vittorio Veneto e Confindustria Veneto Est. A presentare i numeri dei primi dieci anni di apprendistato duale, modalità didattica che permette agli studenti di scegliere se trascorrere delle 33 settimane di scuola o in azienda, seguendo a tutti gli effetti il diplo-

ma Ipsia, è stato il direttore di Veneto Lavoro, Tiziano Barone.

I NUMERI

Le scuole trevigiane, ha evidenziato, si attestano in Veneto al primo posto con 442 attivazioni di apprendistato duale sulle 1.663 dell'intero Veneto (26%). In sala anche alcuni degli studenti che avevano scelto per primi questo modello formativo, come Ettore Njah. «L'apprendistato è sinonimo di qualità per le risorse umane, consente di formarsi in qualità e non in quantità. È stata una esperienza che mi ha arricchito» ha testimoniato l'ex studente Ipsia ora lavoratore. «Gli studenti sperimentano direttamente sul campo se il percorso scelto è veramente in linea con il loro progetto di vita» ha evidenziato Lodesani. Le imprese presenti in sala hanno confermato la bontà di questo modello formativo.

«L'apprendistato duale - ha evidenziato Massimo Granzotto di Confindustria Veneto Est - si sta dimostrando la miglior strada che imprese e studenti hanno a disposizione per realizzare un percorso formativo significativo per durata e acquisizione di competenze professionali e trasversali, considerando finalmente l'impresa come ambito formativo».

«Per il mondo artigiano - ha aggiunto Armando Sartori, presidente Confartigianato Marca Trevigiana - l'apprendistato duale di primo livello è un percorso di crescita reciproca, in cui il saper fare si trasmette nei laboratori e nelle aziende per il tramite dei titolari e attraverso l'esperienza quotidiana a fianco di lavoratori specializzati».

AL CITTA' DELLA VITTORIA

«Come nel caso della progettualità dell'istituto "Città della Vittoria", i risultati sono ottimi: imprese soddisfatte e soprattutto ragazzi inseriti con coerenza e motivazione. È uno strumento da ampliare» ha osservato Donazzan. «La strada intrapresa dal Governo va proprio nella direzione di rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, favorendo un migliore incontro tra domanda e offerta occupazionale - ha ricordato Frassinetti - Questo non significa aziendalizzare la scuola, ma valorizzare il successo formativo degli studenti, offrendo loro competenze spendibili, dignità professionale e opportunità concrete di inserimento lavorativo».

Claudia Borsoi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL BILANCIO Ieri a Vittorio Veneto il confronto sul modello didattico



IL CONVEGNO

Rappresentanti di scuola
e istituzioni e imprenditori
hanno tirato il bilancio di
10 anni del modello formativo